

SECONDO ANNO

PROGRAMMAZIONE

Inizio dei corsi e canali Le lezioni, in aula, iniziano: il primo canale martedì, 30 settembre 2014; il secondo canale giovedì, 2 ottobre 2014. Gli studenti sono suddivisi in due canali, secondo ordine alfabetico. Le lezioni del primo canale saranno concentrate nei giorni di martedì e mercoledì, mentre quelle del secondo canale, nei giorni di giovedì e venerdì.

Attività Le attività del secondo anno si articolano in:

a) 380 ore dedicate alla didattica in aula e ripartite tra i seguenti insegnamenti: diritto civile (60 ore), diritto penale (60), diritto amministrativo (50), diritto processuale civile (50), diritto processuale penale (50), diritto commerciale (36), diritto del lavoro (22), tecnica di redazione di temi, atti e pareri (32), lettura/interpretazione/massimazione delle sentenze della Corte di Cassazione (12), ordinamento giudiziario (4) e deontologia (4);

b) 120 ore dedicate al tirocinio presso gli Uffici giudiziari (non per tutti, sulla base del merito, nei limiti della disponibilità degli Uffici stessi) **ovvero**, in alternativa, ad esercitazioni scritte, da svolgersi a casa, dopo la conclusione delle lezioni.

DIDATTICA IN AULA

Organizzazione del calendario: blocchi di materie A partire da quest'anno, la didattica in aula è stata organizzata attraverso la concentrazione delle lezioni in due blocchi di materie, al fine di migliorare lo studio e l'approfondimento delle varie discipline giuridiche e favorire, così, l'analisi dei collegamenti tra i vari istituti di una medesima area disciplinare.

NOVITÀ

In particolare, il primo blocco (settembre-dicembre) è dedicato alle materie di diritto civile, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto del lavoro, deontologia forense e ordinamento giudiziario. Il secondo blocco (gennaio-marzo) è incentrato, invece, sul diritto penale, sul diritto processuale penale e sul diritto amministrativo.

I moduli di *'Lettura/interpretazione/massimazione delle sentenze della Corte di Cassazione'* e quelli *'Tecniche di redazione di temi, atti e pareri'* sono distribuiti durante l'intero anno accademico.

Metodo Le lezioni, tenute da giuristi (avvocati, magistrati, notai e professori universitari), si propongono di preparare gli studenti ai concorsi e agli esami di accesso alle professioni legali.

A tal fine, il metodo della didattica è incentrato su tre parole chiave: 'clinica' - 'polifonia' - scrittura.

- **‘Clinica’**: le lezioni sono costruite su casi giurisprudenziali (per cui è prevista la distribuzione agli studenti, prima della lezione, di materiale didattico) e su controversie simulate, per sviluppare negli studenti la capacità di argomentare le soluzioni giuridiche di casi concreti.
- **‘Polifonia’**: le lezioni sono tenute da due, o più, docenti: professore + magistrato; magistrato + avvocato; e così via.
- **Scrittura**: in ciascun corso è previsto lo svolgimento in aula di numerose prove scritte, tutte soggette ad un’analitica correzione, suddivise in *esercitazioni* e in *verifiche intermedie*.

‘Scaletta’ di fine lezione (una volta a settimana)

Per favorire l’apprendimento della tecnica di redazione delle prove concorsuali, si prevede che, nelle materie oggetto di prove concorsuali (civile, penale e amministrativo), una volta a settimana, l’ultima ora/ora e mezzo della lezione sia dedicata: *a)* alla dettatura di una traccia concorsuale inerente questioni trattati nelle ore precedenti; *b)* alla redazione, da parte degli studenti, di una *scaletta* di elaborato; *c)* all’illustrazione, da parte del docente, della *scaletta* ideale.

Prove scritte

Le prove scritte, di quattro ore ciascuna, si svolgeranno con cadenza settimanale (secondo il calendario pubblicato), e saranno così distribuite: **tre** per diritto civile, diritto processuale civile, diritto penale, procedura penale e diritto amministrativo; **due** per diritto del lavoro e diritto commerciale.

Modalità di svolgimento

■ **Diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo.**

Tre prove scritte

In ciascuna prova scritta, saranno assegnate due tracce, tra loro alternative: una sotto forma di tema (che simuli il concorso in magistratura) e una sotto forma di parere/atto giudiziario (che simuli l’esame di avvocato).

■ **Procedura civile e procedura penale.**

Tre prove scritte

In ciascuna prova scritta, saranno assegnate due tracce, tra loro alternative: una sotto forma di parere e una sotto forma di atto giudiziario.

■ Diritto commerciale e diritto del lavoro.

Due prove scritte

In ciascuna prova scritta, saranno assegnate due tracce, tra loro alternative: una sotto forma di tema (che simuli il concorso in magistratura) e una sotto forma di parere/atto giudiziario (che simuli l'esame di avvocato).

- Ciascuna prova scritta deve vertere su temi trattati a lezione e agli studenti è comunicata con anticipo l'area tematica su cui verterà la prova.
- In nessuna prova, è consentito l'uso dei codici annotati con la giurisprudenza.
- **N.B.:** convinti dell'importanza che gli studenti si abituino a fare una *scaletta degli argomenti* prima della stesura dell'elaborato, si prevede che gli stessi studenti consegnino, assieme all'elaborato, anche la *scaletta*. Anche tale *scaletta* forma oggetto di valutazione.

Correzione individuale

- **Rispolverando la vecchia 'matita rossa e blu':** la correzione degli elaborati, effettuata sotto la direzione del Coordinatore e dei Docenti, deve evidenziare, con segni grafici che ne graduino la gravità, gli errori.
- **Con il voto e il giudizio individuale:** la correzione degli elaborati si conclude con un voto in decimi (con un numero intero o frazione di un mezzo: ad es. 6, 6.5, 7, 7.5, e così via; **n.b.:** no a frazioni o segni diversi: ad es. 6.2, 6+, etc.). In ogni caso (dunque, anche in caso di voto pari o superiore a 6), accanto al voto in decimi, viene espresso un articolato giudizio individuale.
- **Tutte le prove scritte hanno valore di verifica intermedia:** pertanto la loro valutazione concorrerà alla determinazione del voto di ammissione all'esame finale.

Discussione della prova in aula

- La discussione in aula della prova è articolata in tre 'parti': *a)* prospettazione delle principali questioni poste dalla traccia; *b)* analisi degli errori (di lingua italiana, di impostazione, di diritto) più frequenti risultanti dagli elaborati; *c)* illustrazione di uno svolgimento ideale della traccia stessa.
- La discussione della prova è condotta dal docente o dai docenti che hanno contribuito all'elaborazione della traccia ed alla direzione della

correzione degli elaborati. Al termine, vengono restituiti agli studenti gli elaborati corretti individualmente.

■ I *tutors*, in apposito orario di ricevimento, forniscono agli studenti eventuali ulteriori spiegazioni sui singoli elaborati.

Le sentenze della Cassazione: lettura, interpretazione e massimazione A partire da quest' anno, sono previsti alcuni moduli orari dedicati allo studio delle sentenze della Corte di Cassazione: per approfondire il metodo di motivazione e di decisione sulle questioni di legittimità, nonché le tecniche di massimazione.

NOVITÀ

Tecniche di redazione di temi, atti e pareri Sono previsti otto moduli, di quattro ore ciascuno, di *'Tecnica di redazione di temi, atti e pareri'*: due in diritto civile; due, in diritto penale; due, in diritto amministrativo; uno, in procedura civile; uno, in procedura penale. Nelle materie concorsuali (civile, penale e amministrativo), tali moduli riguarderanno l'elaborazione di temi e pareri; nelle procedure, l'elaborazione di atti giudiziari.

NOVITÀ

Modalità di svolgimento. Almeno una settimana prima, i docenti inviano agli studenti i materiali utili per la redazione del tema/atto/parere e, poi, il giorno della lezione, dopo aver prospettato le principali questioni giuridiche da risolvere, illustrano, in concreto, le tecniche di redazione del tema, dell'atto o del parere su cui verte l'esercitazione.

TIROCINIO INTEGRATIVO PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI

Tirocinio integrativo L'orientamento della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della Sapienza, già prima dell'introduzione dei tirocini legali (art. 37 D.L. n. 98/2011 e art. 73 D.L. 69/2013), era ed è quello di articolare la formazione dei propri iscritti in due 'fasi': una da svolgersi presso gli Uffici giudiziari, sotto forma di tirocinio; l'altra da svolgersi in aula, incentrata sullo studio delle materie, sull'esercitazione nella scrittura, nelle tecniche di redazione di temi/pareri/atti giudiziari e nello studio delle sentenze delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione.

Prima dell'introduzione dei suddetti tirocini legali, la Scuola della Sapienza ha quindi stipulato numerose convenzioni con gli Uffici giudiziari di Roma e del Distretto della Corte di Appello, immaginando un tirocinio che affiancasse le lezioni del secondo anno (c.d. *tirocinio integrativo*).

Con l'introduzione dei tirocini legali: la 'fase' della formazione presso gli Uffici giudiziari è prevista in corrispondenza del primo anno della Scuola; i posti messi a disposizione dagli Uffici giudiziari per il c.d. *tirocinio integrativo* sono quindi diminuiti.

Tenuto conto di ciò, il c.d. *tirocinio integrativo* resta ma diventa a base volontaria e premiale. Non riguarda gli studenti che hanno svolto il tirocinio legale in sostituzione del primo anno. Riguarda gli studenti che scelgono di farlo, nel limite dei posti messi a disposizione, anno per anno, dagli Uffici giudiziari.

All'inizio dell'anno, gli studenti sono quindi chiamati a scegliere il tipo di attività integrativa **tra** lo svolgimento del tirocinio presso gli Uffici giudiziari e le esercitazioni scritte da svolgersi a casa, dopo la conclusione delle lezioni.

Nell'ipotesi in cui i posti messi a disposizione dagli Uffici giudiziari convenzionati con la Scuola risultino inferiori al numero delle richieste, il tirocinio viene riservato agli studenti più meritevoli, individuati tramite una graduatoria di merito formata sommando il voto di laurea e il voto di ammissione al secondo anno (reso omogeneo al voto di laurea, mediante la moltiplicazione per undici). In caso di parità, la posizione in graduatoria migliore è assegnata al più giovane di età.

Tutti gli altri studenti (quelli che hanno svolto il tirocinio legale al primo anno; e quelli che, per scelta o per ragioni di graduatoria, non accedono al tirocinio) dovranno svolgere le esercitazioni scritte, previste in alternativa.

Uffici giudiziari convenzionati: Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione, Consiglio di Stato, Corte di Appello di Roma, Tribunale di Roma (sezioni civili e penali), Tribunale per i minorenni di Roma, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, Tribunale di Frosinone, Tribunale di Cassino, Tribunale di Latina, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina, Tribunale di Rieti, Tribunale di Tivoli, Tribunale di Velletri e Tribunale di Viterbo.

Ripartizione degli studenti presso gli Uffici giudiziari: gli studenti, secondo l'ordine della graduatoria di merito di cui si è detto, scelgono il settore, civile penale o amministrativo, dove svolgere il tirocinio, fino ad esaurimento dei posti disponibili presso ciascun Ufficio giudiziario.

**Esercitazioni
scritte da svolgersi
a casa**

In alternativa al c.d. *tirocinio integrativo*, è previsto lo svolgimento di esercitazioni scritte (in diritto civile, diritto penale e diritto amministrativo), da svolgersi a casa, dopo la conclusione delle lezioni.

È previsto lo svolgimento di una esercitazione scritta a settimana, sino alla fine del mese di aprile 2015.

La valutazione di tali esercitazioni scritte, alla stregua della valutazione del c.d. *tirocinio integrativo*, concorrerà alla determinazione del voto di diploma.

Esame finale Ammissione: ai fini della valutazione per l'ammissione all'esame finale, si terrà conto, per il diritto del lavoro e per diritto commerciale, della prova migliore (1 su 2), per le altre materie che prevedono tre prove scritte delle migliori due (2 su 3).

Modalità di svolgimento: l'esame finale consiste nella redazione in aula di un elaborato scritto a scelta fra sei tracce: due incentrate sul diritto civile (una sotto forma di tema e una sotto forma di parere), due sul diritto penale (un tema e un parere) e due sul diritto amministrativo (sempre un tema e un parere). La durata della prova è di sei ore.

Prova di recupero: in caso di mancato superamento dell'esame finale, gli studenti ammessi con un giudizio pari o superiore a 7 hanno diritto ad una prova di recupero che si svolge con le medesime modalità.

Valutazione della didattica Per migliorare la qualità dell'insegnamento, al termine dei corsi, gli studenti possono esprimere valutazioni in forma anonima sulla didattica, mediante appositi moduli che saranno loro consegnati.